

assai ragionevole e buon figliuolo. La Quaresima, a parte i sacri riti, che si rispettano e non si voglion toccare, non è acconcia se non a far vivere i venditori delle marine chiocciole sulle Zattere, e dare spaccio alle frittelle e a' merluzzi. Il Carnovale mette, all' incontro, in movimento e sarte e crestaie e acconciatori e mascherai; empie i vaggioni e gli alberghi; è fonte di più vivo commercio di cose e persone; dà vario guadagno. I mariti e i rabbiosi, che qualche volta sono sinonimi, lo abborrono; ma ne dicono un gran bene le mogli, e in generale tutte le belle, e più ancora le brutte, ch' alle larve e illusioni del Carnovale hanno obblighi immensi: tanto egli è provvido, umanitario!

Per intanto, nell' aspettazion delle maschere, egli co' festini s' allegra. Si balla con milanese eleganza in Calle degli Avvocati, si balla all' *Apollinea*, in S. Martino, alla Comenda di Malta.

L' *Apollinea* tornò in fiore le settimanali sue feste del lunedì: piccole feste, senza inviti, in famiglia, ristrette al domestico cerchio de' sozii. Quella dello scorso lunedì, onde si ripigliava il lieto costume, non fu però sì ri-